

Finanza &amp; Futuro Banca

FINANZA &amp; FUTURO BANCA

## SENZA UN ATTIMO DI SOSTA: OBIETTIVO 1.600 PROMOTORI FINANZIARI

Il 2012 sarà l'anno della previdenza. Non ha dubbi **Armando Escalona** (nella foto), amministratore delegato di **Finanza & Futuro Banca** (gruppo Deutsche Bank) riguardo alle opportunità e le sfide che i promotori finanziari dovranno affrontare nel corso del 2012. Se l'anno appena conclusosi è stato difficile, la rete del gruppo Deutsche Bank ha dei motivi per sorridere. "Ci possiamo considerare molto soddisfatti dell'anno che abbiamo lasciato alle spalle e che è stato per il nostro gruppo uno dei migliori degli ultimi 12 anni. Infatti, abbiamo raggiunto tutti gli obiettivi prefissati".

"Chiuderemo con circa 1.450 promotori finanziari rispetto ai 1.240 di fine 2010. È il secondo anno di crescita così forte della rete, infatti anche tra il 2010 e il 2011 eravamo passati da 1.000 a 1.240 promotori finanziari" precisa l'a.d. Ma anche a livello di raccolta il gruppo ha centrato gli obiettivi. "Abbiamo registrato una raccolta netta di 700 milioni di euro a fine ottobre, e di questi circa 600 nel gestito. Siamo difatti la rete numero uno per la raccolta nel risparmio gestito" racconta Escalona. "A questo si aggiunga che l'80% dei nostri asset sono investiti in prodotti di case terze". Un risultato che secondo l'a.d. premia il modus operandi della struttura. Un'architettura aperta, veramente *multi-brand*, dove vengono selezionati soltanto i migliori prodotti delle case terze. "Nel 2012 crediamo che il segmento assicurativo sarà quello che fornirà le maggiori op-



portunità. Noi puntiamo molto sull'*investment pension accumulation*, che consente di entrare gradualmente nei

mercati. Credo che dovremo lavorare molto sul tema della previdenza. Abbiamo gli strumenti e la piattaforma per poter lavorare bene in tale segmento". Ma tra gli obiettivi del 2012 della rete c'è anche quello di continuare il processo di espansione e consolidamento. "A fine 2012 dovremmo raggiungere le 1.575/1.600 unità in linea con quanto stabilito dal piano industriale.

Vorremmo crescere con la stessa intensità degli ultimi anni ma vorremmo anche consolidare" sottolinea Escalona. "Devo dire che il mercato sta apprezzando la nostra società. Ci considerano un ottimo *brand*, perché abbiamo delle strategie chiare e un *business* apprezzato. E ritengo che a nostro vantaggio giochi anche l'idea che crediamo da sempre in questa professione" continua Escalona. E sul fronte del consolidamento dell'industria per il *manager* "ora più che mai sono necessarie organizzazioni forti, in grado di gestire e contenere i costi". Per questo è probabile che il mercato debba affrontare ulteriori consolidamenti.